

CORONAVIRUS/ IL CUORE GRANDE DI PARMA

Scuola Seletti: «Giornata fantastica: dalle aziende 80 pc per i bambini»

L'assessore comunale: «I computer sono stati donati da Opem, Mahle e Chiesi Farmaceutici. Anche "Parma, io ci sto!" ci regalerà dei tablet e gli studenti potranno continuare a fare lezione»

MARA VAROLI

■ «Pronto, assessore? Non posso parlare, sto scaricando i tablet». La solidarietà non si ferma e i bambini potranno continuare ad «andare a scuola». Così dopo l'appello del Comune di Parma, l'assessore Ines Seletti è al lavoro: «Oggi è una giornata fantastica: abbiamo ricevuto molte donazioni». Tant'è che ieri alle sette di sera, l'assessore Seletti era ancora lì, a scaricare scatole di computer portatili per gli studenti che devono seguire le lezioni a distanza, ma non possiedono un pc.

Senza perdere tempo, si è subito messa all'opera per aiutare le famiglie: «Oggi abbiamo avuto diverse donazioni - spiega la Seletti -. L'azienda Opem di Ombretta Sarassi ci ha regalato 7 pc portatili nuovi, la Mahle Aftermarket Italy con Carlo Rocchi altri 12 e la Chiesi Farmaceutici 60. Un vero successo».



DONAZIONE DI COMPUTER PORTATILI L'assessore Ines Seletti con i volontari dell'associazione Seirs Croce Gialla.

Un assessore «operaia», che impiega il tempo libero per volontariato: «Tutto grazie al Seirs Croce Gialla - continua con entusiasmo Ines Seletti -, i cui volontari stanno facendo le consegne dei pc degli istituti scolastici che li hanno già in dotazione direttamente al-

le famiglie, una a una, e poi vanno a recuperare i computer nelle aziende che possono donare». Insieme a lei, naturalmente. Così sono stati portati 30 computer all'istituto comprensivo Micheli, altri 30 all'istituto comprensivo Parma



Centro, 20 direttamente ai bambini perché già in dotazione all'istituto comprensivo Albertelli-Newton. «E gli informatici del Comune di Parma - precisa l'assessore - sistemeranno i computer affinché possano essere utilizzati dagli studenti. Nei pro-

simi giorni saranno così consegnati altri 50 tablet all'istituto comprensivo Puccini». Quasi fosse arrivato Babbo Natale fuori stagione. E di questi doni c'era veramente bisogno, perché non tutti i bambini possono continuare a studiare: ci sono famiglie

che non si possono permettere un computer ma ci sono anche famiglie che avendo più figli hanno bisogno di un pc e le disponibilità economiche sono quelle che sono. Quando può la scuola cerca di aiutare questi ragazzi, ma la richiesta di pc per poter fare i compiti e seguire le lezioni a distanza è veramente gravosa. «Tuttavia, grazie alla collaborazione tra Comune, settore informatico e aziende sta permettendo di risolvere il problema - ricorda l'assessore Seletti -. In più la prossima settimana "Parma, io ci sto!" ci consegnerà altri 62 pc nuovi, oltre alla donazione di alcuni privati. Grazie a tutti questi preziosi regali gli studenti piccoli e grandi potranno essere operativi quanto prima e continueranno ad andare a scuola. Per cui ringrazio di cuore la generosità della città, delle aziende, dei cittadini, e delle istituzioni che ci ha permesso di dare ai bambini quegli strumenti necessari per seguire le lezioni a distanza. In attesa dell'arrivo dei fondi regionali, se ci sono ancora aziende che vogliono offrire il loro contributo aiutando gli studenti parmigiani, noi ne saremo felici».

Le aziende potranno dare la loro disponibilità segnalandola all'indirizzo di posta elettronica: scuoladifuturo@comune.parma.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerve Dalle stampanti 3D le valvole per i respiratori donate al Maggiore

Per l'emergenza tecnologia, know how e un'assicurazione per tutti i dipendenti

PATRIZIA GINEPRI

■ La Cerve, storica realtà del settore del vetro, ha messo a disposizione il proprio know-how per l'emergenza coronavirus. Bastano le parole del presidente Giovanni Bormioli per capire il senso di questo gesto: «Quello che possiamo fare per essere utili lo mettiamo in campo subito - spiega - perché siamo profondamente radicati e solidali con il nostro territorio in un momento così difficile». In particolare, Cerve ha messo a disposizione le proprie stam-



CERVE La sede della società e a fianco la valvola realizzata con la stampante 3D.

panti 3D e la professionalità dei propri tecnici per la produzione di valvole donate all'Ospedale Maggiore di Parma e destinate alla realizzazione di respiratori. Nel caso spe-

cifico, si tratta di valvole da applicare a maschere da snorkeling full face, trasformate così in respiratori. Un'operazione che si è svolta in tempi molto brevi, imposti dall'e-



mergenza. «Domenica sera è giunta la richiesta, lunedì i nostri tecnici si sono messi all'opera e martedì l'ordine era consegnato - spiega il presidente Bormioli -. Nel frat-

tempo abbiamo donato 500 tute monouso di cui disponevamo in azienda alla Rianimazione dell'Ospedale Maggiore che ne aveva carenza. Nell'affrontare l'emergenza tutti i nostri collaboratori, che ringrazio personalmente dal primo all'ultimo, hanno sempre offerto massimo impegno e disponibilità».

«I collaboratori della Cerve rappresentano la nostra risorsa più importante - sottolinea l'amministratore delegato Francesco Allegri -. Fin dalle prime avvisaglie di covid 19 abbiamo adottato tempestivamente le misure di sicurezza più restrittive, con largo anticipo rispetto alle indicazioni del governo. Il clima di grande collaborazione presente all'interno dell'azienda con le parti

sociali e il personale ha reso possibile la tempestività delle decisioni, nonché la comunicazione veloce e diretta. Abbiamo trovato da entrambe le parti disponibilità e grande senso di appartenenza all'azienda». Cerve impiega quasi 600 persone. «Per ogni dipendente è stata sottoscritta un'assicurazione sanitaria - aggiunge l'ad - a totale carico dell'azienda - che si attiva nel malaugurato caso di contagio da covid-19 per garantire ulteriore assistenza economica e sanitaria. Pur concentrati nella preoccupazione del momento, siamo fiduciosi che questa emergenza epocale sarà superata. Si aprirà in seguito una fase altrettanto impegnativa. Ci stiamo concentrando sul post emergenza, valutando come si evolverà il mercato e come dovremo adattare la nostra organizzazione. Ci aspettano grandi sfide, comuni a tutto il tessuto industriale parmense e all'intero Paese, ma siamo pronti a impegnarci per affrontarle insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appello «Aiutiamo la Cri di Parma ad aiutarci»

La Confedilizia di Parma apre un conto corrente per acquistare nuovi automezzi

■ La Confedilizia di Parma in aiuto alla Cri per fornirle di nuovi mezzi. «In questo periodo la Croce rossa italiana di Parma ha utilizzato le proprie ambulanze - si sottolinea in una nota - sottoponendole ad un uso continuo e ad una disinfezione costante ogni mezz'ora, necessaria per scongiurare la contaminazione e la

trasmissione del Covid-19 ad operatori e pazienti. Procedere che logorano i mezzi di trasporto. In un futuro che ci auguriamo vicino, la Cri tornerà al suo fondamentale, ordinario e prezioso servizio quotidiano. Con umiltà cerchiamo di alzare lo sguardo e in questo momento straordinario abbiamo pensato di sostenere

lo sforzo della Cri di Parma per un aiuto oggi che le dia anche le basi per il domani». La Confedilizia di Parma ha appositamente aperto un conto corrente IBAN: IT120515612700CC0240008975 (causale: aiuto Cri Parma) sul quale ogni associato Ape e ogni cittadino può contribuire con una donazione al fine di dotare la nostra Cri di nuovi mezzi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morris Dai profumi al gel igienizzante per le mani

Riconvertito un «pezzo» della produzione. Una parte sarà devoluta in beneficenza

■ Morris profumi inizia a produrre gel per le mani igienizzante. Avviata la produzione di gel per le mani igienizzante: «Un grazie ai lavoratori che hanno reso possibile tutto questo». Dai profumi al gel disinfettante, una riconversione efficace della produzione per aiutare in questo momento di emergenza. Morris profumi di Parma che ha



convertito parte delle sue linee alla produzione di gel disinfettante, prodotto di prima necessità e spesso carente presso farmacie e grande distribuzione. Una parte della produzione del gel igienizzante verrà devoluta in beneficenza a strutture ospedaliere e affini che, in questo momento di emergenza, necessitano di supporto per permettere di mettere in sicurezza operatori e pazienti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA